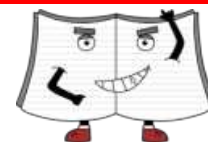
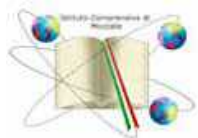


NUMERO XVI

ANNO SCOLASTICO 2020-2021

NOVEMBRE 2020



DIRETTO DA COMITATO GENITORI E SCUOLA

CHIACCHIERE DI CORRIDOIO

Il Giornalino dell'Istituto Comprensivo di Mozzate



IN QUESTO NUMERO

1. Saluto della Redazione
2. Editoriale - La parola alla Preside
3. Pensieri di inizio anno
4. Buongiorno, ragazzi
5. La nostra maestra Lori
6. La maestra orgogliosa
7. La maestra del sorriso
8. Il prof. sportivo
9. Una prof.ssa multilingue
10. Pensieri in pensione
11. Il miracolo della lettura
12. Un sogno realizzato
13. Entusiasmo e passione
14. L'ingegnoso prof. Borghi
15. Saluto ai prof. che se ne sono andati
16. Progetto???
17. Giochi logici Halloween
18. Lockdown: pandemia vattene via!
19. Covid: il Comitato Genitori in prima linea per organizzare una partenza della scuola in sicurezza

Saluto della Redazione



Cari Lettori,

ben trovati! State per leggere il nuovo numero di “Chiacchiere di corridoio”.

Molti articoli sono nati dal lavoro dei compagni delle terze a.s. 2019/20, che nel mese di luglio sono stati disponibili a mettersi in gioco, insieme a noi docenti, per passare il testimone ai loro compagni più piccoli. Infatti, non avendo potuto far loro da tutor – come da tradizione della Redazione – nel secondo quadrimestre dello scorso anno, quando eravamo tutti chiusi in casa, hanno pensato di aprire loro la strada verso l’esperienza del giornalino della scuola scrivendo per loro delle tracce di lavoro, delle “bozze” da migliorare.

I ragazzi che ora compongono la Redazione hanno accolto l’invito ed hanno migliorato e raffinato le idee dei loro compagni più grandi, aggiungendo poi a questo numero un tocco originale che potrete vedere ancora meglio – ne siamo certe - nel prossimo numero.

Un “Grazie!” di cuore agli ex-alunni delle terze 19/20.

Buona lettura!

Le insegnanti



L'EDITORIALE

Carissimi ragazzi,

dopo un'estate passata a pianificare misure per il vostro rientro, in un continuo susseguirsi di altalenanti indicazioni, finalmente la scuola è tornata ad animarsi dei vostri passi e delle vostre voci gioiose - a volte un po' troppo elevate a dire il vero ma, si sa, nessuno è perfetto...

Abbiamo predisposto, con il supporto prezioso di docenti e genitori che hanno prestato il loro tempo per effettuare i traslochi, gli ambienti perché fosse mantenuto adeguato distanziamento.

Predisposto le vie di fuga, organizzato i turni degli intervalli. Arredato le aule affinché poteste seguire le lezioni e finalmente tornare a condividere con i vostri compagni in presenza le ore di scuola.

Il Collegio docenti ha elaborato i documenti integrativi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa necessari per affrontare preparati il nuovo anno scolastico.

Purtroppo, malgrado i nostri sforzi, la curva dei contagi ha ripreso a salire e questo ha significato, almeno per alcune delle nostre classi, riprendere la didattica a distanza.

Con le difficoltà connesse. In questo momento ancora dobbiamo mettere in campo le nostre risorse per affrontare al meglio la situazione contingente.

L'Istituto ha fatto passi avanti, si è dotato di piattaforma Classroom ed i docenti si sono preparati per effettuare le lezioni in modalità online.

E anche voi siete ormai abituati a seguire da casa i vostri docenti. Vi seguo con attenzione e so che la maggior parte degli studenti del Comprensivo di Mozzate sta dimostrando una maturità ed una serietà davvero encomiabile, con qualche eccezione....

La nostra zona risulta, come voi ben sapete, essere particolarmente colpita in questa fase dell'emergenza con numeri inquietanti. Finché le autorità riterranno necessario che le lezioni si svolgano in modalità a distanza confido nella vostra serietà, così come avete dimostrato fin qui.

Vi aspetto nella consapevolezza che non si può avere scuola senza presenza fisica perché la scuola è essa stessa presenza fisica. Non si può parlare di scuola senza tutto ciò che è lo scambio reciproco che porta all'apprendimento. I docenti stanno reinventando le loro strategie per offrirvi il meglio possibile in questo momento ma un monitor non può sostituire una relazione, un'aula animata da adolescenti che, anche inconsapevolmente, prendono dagli altri e a loro volta danno...

A presto!

La vostra Preside

Laura Mauri



Pensieri di inizio anno

Quest'anno scolastico è stato un po' strano!

Per colpa del covid-19 noi ragazzi siamo obbligati ad entrare a scuola con la mascherina e per mantenere le distanze molti ragazzi passano addirittura dalle scale antincendio al posto dell'entrata principale.

Non appena entrati in classe bisogna igienizzarsi le mani e nella nostra classe non abbiamo il distanziamento così che dobbiamo tenere la mascherina ben 6 ore! Per fortuna la scuola ha ordinato i banchi con le rotelle per le classi come la nostra (ma secondo me sono un incubo e non so come faremo a fare i disegni di arte e di tecnologia).

L'idea che mi è piaciuta di più è stata quella degli intervalli in giardino, così che viene sfruttato, perché poco o mai usato. L'inizio di quest'anno scolastico lo ricorderò sicuramente, ma spero che le cose si sistemino!

Alyssa III E



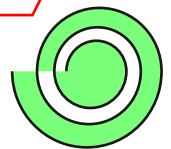
Il rientro della scuola è stato un po' uno shock, perché eravamo abituati a fare le lezioni davanti a uno schermo, oppure a scuola eravamo un unico gruppo. Adesso, invece, siamo tutti distanziati, non ci possiamo prestare le cose, non ci possiamo aiutare e non possiamo fare tante cose che facevamo prima. Quindi questo rientro lo definisco in due parole: STRANO e DIVERSO.

Sara III D

Il rientro a scuola è stato abbastanza d'impatto. Dopo 6 mesi di didattica a distanza è stata dura riprendere in presenza.

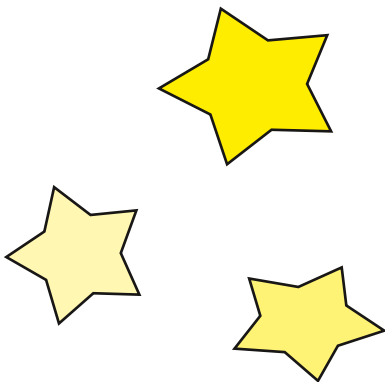
Sono felice che abbiamo ripreso il percorso di studi in presenza, è molto più facile e bello lavorare tutti insieme e collaborare anche se siamo molto limitati dalle procedure anti-Covid. Non ci possiamo lamentare, meglio così che niente...

Fabiana III D



L'inizio di questo inizio anno scolastico è strano. Oltre ad aver le mascherine tutto il tempo ci dobbiamo continuamente igienizzare le mani. Per la disposizione dei banchi non è cambiato molto perché l'anno scorso eravamo lo stesso distanti, e non a coppie o a tre, perché eravamo molto casinisti. Quest'anno, inoltre, facciamo l'intervallo fuori, mentre negli anni passati uscivamo in giardino solo per la prova antincendio. Non ci dobbiamo scambiare nulla anche se a volte ci si dimentica. Insomma quest'anno è molto diverso dall'anno scorso e da quelli passati, ma siamo solo all'inizio sperando che migliori la situazione.

Giulia III E



PENSIERI DI INIZIO ANNO

L'inizio della scuola
La nostra scuola rimarrà sempre e comunque il nostro passaporto per il futuro,
poiché il domani appartiene a noi che oggi ci stiamo preparando ad affrontarlo. Non
è stato poi così traumatico il rientro a scuola, seppur con tutte le precauzioni. Il fatto
più negativo, che (a mio riguardo) dopo la didattica a distanza si manifesta sempre
più frequentemente, rimarranno sempre le rivalità tra noi alunni (che i professori
cercano in qualunque modo di alleviare): noi ragazzi abbiamo bisogno di essere felici,
non i migliori.

Aurora IID

Cosa penso
dell'inizio della scuola

L'inizio dell'anno per me non è
stato diverso dagli altri, anzi, tranne i
nuovi insegnanti tutto mi sembra come prima.
I professori appena arrivati credo che siano molto
bravi e preparati, le loro lezioni sono molto chiare e non mi
annoiano.

Tutto va per il verso giusto, tranne le mascherine, quelle nuove non mi
piacciono tanto, infatti, credo che assomiglino più a dei "pannolini".
Gli intervalli secondo me è giusto che siano scaglionati e divisi nei due
orari alla mattina e pomeriggio. Mi piace andare in giardino, infatti
dopo alcune ore di lezione è piacevole uscire all'aria aperta e
giocare o parlare, sempre distanziati, con i miei
compagni e amici.

Non vedo l'ora di continuare questo strano
anno scolastico e affrontare nuovi
argomenti.

Federico III E

Quest'anno alcuni insegnanti "storici" dell'Istituto Comprensivo di Mozzate sono andati in pensione. La Redazione di "Chiacchiere di corridoio" li vuole omaggiare con un'ultima intervista.



BUONGIORNO, RAGAZZI!

Ebbene sì, dopo tanti anni di lavoro, è arrivata la pensione! Ho insegnato per lo più italiano, storia, arte-immagine ma, in alcuni cicli, anche altre discipline

Per me è stato molto bello e importante stare a contatto con i bambini, vederli crescere e istruirli. Essere docente ti consente di avere una certa libertà e quindi di poter scegliere, programmare e svolgere attività diverse adattandole alle varie situazioni. È una professione stimolante che ti spinge a cercare continuamente nuove idee e proposte per rendere più semplice e piacevole l'apprendimento. Ogni classe è diversa dall'altra, ogni allievo anche, si condivide con loro una parte della nostra vita stabilendo rapporti che cambiano, crescono e si consolidano.

I ricordi sono davvero tanti, momenti gioiosi, momenti difficili. Sorrisi, lacrime ... quante volte ho rassicurato, consolato un bambino o una bambina! Esperienze, emozioni, in particolare quella provata per lo spettacolo realizzato al termine di un laboratorio teatrale dove, dopo un lavoro impegnativo, a volte anche faticoso, la partecipazione e l'impegno di ogni alunno hanno dato vita ad una rappresentazione davvero speciale. Ricordo con piacere la diligenza di alcuni bambini, ma anche l'emozione di veder raggiungere degli obiettivi da altri che facevano più fatica.

Gli alunni mi hanno lasciato il ricordo di tante esperienze vissute insieme, la gioia di averli accompagnati, almeno in parte, nel loro percorso e la soddisfazione di poterli veder raggiungere dei traguardi e di ricevere, se li incontro, ormai grandi, un sorriso, un saluto.

Non ho rimpianti riguardo la mia scelta di fare l'insegnante, ma certo non mancano le riflessioni sul lavoro svolto: in alcune situazioni avrei potuto fare di più, non sempre sono riuscita a realizzare tutto quello che avevo in mente, avrei potuto utilizzare strategie diverse.

Che dire ai colleghi? Forza e coraggio! Il nostro non è un lavoro semplice, ma può dare grandi soddisfazioni, l'importante è non scoraggiarsi, collaborare e non perdere l'entusiasmo.

Complimenti a voi per l'impegno e auguri per il vostro futuro.

Maestra Cristina.

Grazie maestra Cristina, rinnoviamo anche a Lei i nostri auguri più sinceri di trascorrere una bellissima pensione!

Sofia, Mattia, Gaia 3C

da un'idea di Ariel ex-IIIC, Mattia e Giorgia ex-IIIE, Chiara ex-IIIA

LA NOSTRA MAESTRA LORI

Tra le maestre della scuola primaria di Locate, che quest'anno andranno in pensione, a settembre non sarà più presente nelle aule la maestra Lori, insegnante di musica, arte immagine e lingua italiana e di conseguenza abbiamo deciso di rivolgere anche a lei le nostre domande...



Qual è la cosa che le è piaciuta maggiormente dell'essere insegnante?

La cosa che ho apprezzato maggiormente dell'essere insegnante sono state, per mezzo delle materie che ho perlopiù insegnato, l'educazione alla lettura, alla scrittura creativa e al senso del "bello" in generale. A mio riguardo, essere docente, non ha un aspetto migliore, è bello e basta se nasce dalla consapevolezza di essere al posto giusto nel momento giusto.

Ha qualche rimpianto e/o ricordo significativo rispetto agli anni che ha insegnato nella nostra scuola?

Non ho nessun rimpianto, credo di aver dato molto alla scuola e di aver ricevuto altrettanto in cambio...

errori ne ho fatti un sacco certo, ma tutti in buona fede e sempre con l'intenzione di fare del mio meglio. L'unico rimpianto che forse possiedo, legato alla mia vita, è quello di non essermi laureata (è per questo che dico sempre ai miei alunni di continuare negli studi e di non abbandonarli troppo presto: niente vale quanto la cultura!).

Ho tanti ricordi legati alla quotidianità o a momenti collettivi vissuti nel plesso: spettacoli teatrali, concerti, progetti particolari, gite, tutte esperienze che mi hanno fatto crescere insieme ai ragazzi. Anche i ricordi con le colleghe resteranno indelebili: scontri, incontri, risate, fatiche che sembravano sopportabili proprio perché condivise

Ci dica cosa le hanno lasciato i suoi allievi...

In termini materiali, un privilegio di cui vado fiera, è aver ricevuto le tesi di laurea con tanto di dedica da alcuni miei ex alunni; in termini di ricordi, invece, i miei allievi hanno lasciato tanto, ma soprattutto hanno contribuito a creare la mia personalità, giorno per giorno, rendendomi quella che sono diventata adesso.

Per concludere, ha un messaggio da lasciare ai suoi colleghi?

Non so se posso permettermi di dare un messaggio ai miei colleghi, però desidero citare alcune parole che hanno connotato il mio lavoro: passione, allegria, preparazione, impegno. Credo che questi debbano essere gli ingredienti per la riuscita di una buona scuola, essendo che non possiamo mai prescindere da emozioni e relazioni che danno un senso alla vita.

La ringraziamo maestra Lori per la pazienza avuta nei nostri confronti e le auguriamo tanta felicità.

Fabiana, Sara, Aurora e Beatrice IIID

Da un'idea di Ariel ex-IIIC, Mattia e Giorgia ex-IIIE, Chiara ex-IIIA

LA MAESTRA ORGOGLIOSA

Maestra Maria Adelaide, che materia ha insegnato?

In questi anni di servizio, diversi sono stati gli ambiti disciplinari di cui mi sono occupata: geografia, scienze, musica, storia, immagine, italiano, ginnastica; mai di quello matematico se non indirettamente, per dei recuperi. Negli ultimi cicli ho insegnato italiano, storia e immagine.

Qual è l'aspetto migliore nell'essere docente?

In questo "lavoro" fatto di competenza, passione, emozione, puoi rifuggire dalla routine e considerarlo come un viaggio di scoperta e conoscenza, per dare ed aspettarti il meglio; crescere e diventare adulti reciprocamente (docente, alunni).

Ha qualche rimpianto?

Veri e propri rimpianti non ne ho, forse qualche dubbio su come avrei potuto dare e ottenere di più in alcune situazioni, senza la "paura" di fare uno sbaglio o ancora peggio, di ferire qualcuno.



Ha un ricordo significativo di questi anni?

Tanti ricordi belli e brutti costellano la mia vita da insegnante... Uno legato agli ultimi anni è quello che riguarda un allievo il quale per non "deludermi" è riuscito a preparare un'interrogazione recuperando diverse lezioni (da 10 e applauso dei compagni), sebbene avesse a casa una situazione pesantissima... Aveva capito di potercela fare nonostante tutto e aveva "sentito" che credevo in lui. (Così ha asserito). Ho pianto!!!

Cosa le hanno lasciato i suoi allievi?

Ho imparato che la condizione indispensabile per un apprendimento significativo è mantenere l'attenzione sulla centralità del rapporto personale e della fiducia tra individui che si stimano; considerare la relazione come un piacere di stare insieme; trovare sempre equilibrio tra regole e leggerezza.

Ha un messaggio da dare ai suoi colleghi?

Per essere buoni "maestri" bisogna prima di tutto desiderare di esserlo. I migliori insegnano col cuore, non solo con i libri.

Grazie mille e cari saluti.

Melissa, Samuele, Alice IIIA

LA MAESTRA DEL SORRISO



Maestra Paola, che materia ha insegnato?

Ho insegnato matematica, musica ed educazione fisica alla scuola Primaria.

Qual è l'aspetto migliore dell'essere docente?

L'aspetto migliore di questo lavoro è che per farlo bene si deve avere passione, cioè avere quella carica che ti spinge ad essere sempre attiva nelle relazioni, nella conoscenza e negli interessi.

Ha qualche rimpianto?

Se per rimpianto s'intende quel sentimento di insoddisfazione per non aver fatto sempre tutto al meglio, sì, ma penso di aver fatto onestamente il mio lavoro ed ora è tempo di fare altro.

Ha un ricordo significativo di questi anni?

Un ricordo solo è riduttivo dopo 40 anni di lavoro con i ragazzi, con i colleghi, con i dirigenti...

Cosa le hanno lasciato i suoi allievi?

Mi hanno lasciato la soddisfazione di averli aiutati nella loro realizzazione personale ed anche di essere stata un loro punto di riferimento visto che a distanza di molti anni ancora quando li incontro mi dimostrano il loro affetto!

Ha un messaggio da dare ai suoi colleghi?

Vorrei che mettessero nel loro lavoro entusiasmo e curiosità che sono per me i due requisiti assolutamente indispensabili per crescere con e per i ragazzi.

Grazie mille e cari saluti

Melissa, Samuele, Alice IIIA



IL PROFESSORE SPORTIVO

Professor Caponigro, che materia ha insegnato?

Educazione fisica.

Qual è l'aspetto migliore nell'essere docente?

L'aspetto migliore dell'essere docente è la responsabilità e il piacere di educare la vostra crescita, tirando fuori appunto il meglio da voi stessi, sapendo che tutto ciò vi servirà da adulti e che da adulti darete sempre il meglio di voi stessi.

Ha qualche rimpianto?

La terza domanda si ricollega in qualche modo alla seconda, ma ne è l'aspetto negativo, poiché il rimpianto sta proprio in quel qualcuno che purtroppo si perde per strada e noi non sempre abbiamo la possibilità di rimmetterlo in carreggiata.

Ha un ricordo significativo di questi anni?

I ricordi significativi sono tanti e per la maggior parte belli, ma forse proprio quest'anno c'è un ricordo particolare e ancora fresco che è l'andamento unico (spero) della didattica, la trasformazione che ha avuto la disciplina stessa, da totalmente pratica a soltanto teorica, e comunque l'ottima partecipazione da parte vostra nonostante la situazione pandemica, con gli esami, che non mi sarei mai aspettato, così tanto soddisfacenti.

Cosa le hanno lasciato i suoi allievi?

I miei allievi, in oltre 40 anni di attività, mi hanno lasciato tante cose, dalla più semplice, che "non vedevano l'ora di andare in palestra" (quindi quell'entusiasmo che ti fa programmare sempre cose interessanti) alla più profonda, che nei tre anni vedi una maturità incredibile da parte di ognuno e che ognuno è diverso dagli altri e pertanto deve essere assecondato e guidato secondo le proprie inclinazioni e passioni.

Ha un messaggio da dare ai suoi colleghi?

I colleghi sono tutti professionisti all'altezza della situazione, in grado di discernere il meglio per i propri alunni. Tuttavia spassionatamente consiglio di essere sempre poliedrici e di ampie vedute nei confronti dei propri discenti, con un pizzico di autorità e di umiltà all'occorrenza, rispettando sempre i punti di vista di ognuno.

Affettuosamente, auguri prof. Caponigro.

Grazie mille e cari saluti.

Melissa, Samuele, Alice III A



UNA PROFESSORESSA MULTILINGUE

Professoressa Muzio, qual è la cosa che reputa più bella nel mestiere di insegnante?

Su questo non ho dubbi... l'aspetto più bello dell'insegnante è il rapporto con i ragazzi, a cui devo molto.

Lavorare con voi è stato impegnativo ma anche molto arricchente e posso senz'altro affermare che quello che ho dato alla scuola, in termini di impegno professionale ed umano, mi è ritornato con gli interessi, come spesso accade quando si cerca di compiere il proprio dovere.

Ha rimpianti legati al suo lavoro?

Se ho rimpianti? Onestamente mi sento abbastanza soddisfatta, anche se mi spiace lasciare le mie classi quest'anno, pensando alla ripresa di settembre che non sarà proprio semplicissima, vista la situazione che abbiamo dovuto affrontare, con la chiusura delle scuole nel secondo quadrimestre.

Ma sono anche persuasa che ora, dopo l'esperienza della didattica a distanza, avete acquistato delle competenze che hanno reso tutti più forti.

Ci sono dei ricordi che più di altri le rimarranno impressi, di questi anni d'insegnamento?

Di ricordi significativi ne avrei tanti, tuttavia mi piace ricordare con piacere due progetti:

Il progetto COMENIUS, che dal 2012 al 2014 ha visto il nostro Istituto coinvolto in una serie di attività molto interessanti con le scuole della Polonia, del Portogallo, della Croazia e della Turchia e i soggiorni studio in Inghilterra, che abbiamo organizzato per quattro anni consecutivi, a cui hanno partecipato molti ragazzi.

Cosa le hanno lasciato i suoi allievi?

Cosa mi hanno lasciato i miei allievi? La gioia nel cuore!

Un messaggio da dare ai suoi colleghi?

Ai miei colleghi direi che nel nostro mestiere i momenti difficili non mancano, ma mai mollare! Prima o poi arrivano anche le soddisfazioni.

Un abbraccio e un grande in bocca al lupo per la vostra carriera scolastica.

Grazie mille e cari saluti

Melissa, Samuele, Alice di IIIA

Da un'idea di Ariel ex-IIIIC



© 2012 Peanuts Worldwide LLC/distributed by Universal Uclick/LPA

CIAO, RAGAZZI!

È vero, dal prossimo anno scolastico non insegnerò più. Suona un po' strano dopo circa 40 anni.

Essendo alla scuola primaria, ho insegnato un po' tutte le materie, per tanti anni matematica. Ma forse questo ultimo anno nel quale mi sono ritrovata a insegnare italiano, arte e poi a distanza è stato quello nel quale ho imparato di più.

Ho capito che per insegnare occorre essere in equilibrio e lasciarsi guidare dalle domande e dalle curiosità del gruppo con cui si lavora per scoprire assieme. Ho capito che è importante saper offrire validi strumenti di apprendimento, ma altrettanto lasciare gli alunni liberi di provare da soli e in gruppo... e mettersi in ascolto e osservare.

I bambini mi hanno insegnato tanto e sono stata bene con loro.

Mi hanno insegnato ad accettare gli errori, anche i miei, a provare a scoprirci a vicenda mettendo l'attenzione sui punti forti di ognuno per suonare insieme una buona armonia.

Non sempre ci si riesce, ma, quando accade, anche nella scuola si ritrova entusiasmo e divertimento.

Buona estate

Alberta Rossi



IL MIRACOLO DELLA LETTURA

Come tutte le insegnanti di scuola primaria, nel corso della mia "carriera" ho insegnato tutte le materie, principalmente matematica.

L'aspetto migliore dell'essere insegnante è sicuramente la possibilità di lavorare con persone in crescita e la consapevolezza di partecipare alla loro formazione.

Sicuramente rimane l'amarrezza e il rimpianto di non aver sempre compreso qualche alunno e di non aver realizzato quanto mi ero prefissata.

Ho insegnato italiano una sola volta in prima e per me, quando, dopo pochi mesi, tutti gli alunni hanno imparato a leggere e scrivere, è stato un vero e proprio "miracolo". Quindi: il miracolo della lettura.

Ogni classe ha lasciato un'infinità di ricordi, quelli più belli sono legati agli alunni più "difficili": la gioia loro e mia per il superamento di una difficoltà didattica, l'abbraccio e la stretta forte dell'alunno che pareva emotivamente bloccato, l'incontro fortuito dopo tanti anni con un gruppo di alunni che mi riconosce e mi vuole salutare anche se in ritardo per una festa e poi... anche gli alunni che ce l'hanno fatta, si sono laureati e vogliono condividere con la maestra di un tempo la felicità per il traguardo raggiunto.

Cari colleghi, non perdetevi d'animo, collaborate tra voi e ricordatevi che insegnare...mantiene giovani.

Maestra Vilma

UN SOGNO REALIZZATO

Buongiorno professoressa Villani, che materia ha insegnato nella nostra scuola?
Arte e immagine.

Qual è, secondo lei, l'aspetto migliore dell'essere docente?

L'aspetto migliore riguarda il rapporto con gli alunni, fatto di scambio, reciprocità, arricchito di scoperte per gli allievi ma anche per l'adulto insegnante, che trova in questo la ragione del proprio lavoro, dove spendere entusiasmo, passione e la capacità di affrontare anche le inevitabili delusioni.

Ha qualche rimpianto?

No, non ho rimpianti, ho proposto attività, fatto progetti, realizzato viaggi, visite, sperimentato tante tecniche.....Sono riuscita a condividere con alunni e colleghi, idee e progetti.

Può raccontarci un ricordo significativo di questi anni?

Dei tanti ricordi... non posso scegliere; sono storie di vita, la vita è importante sempre, in tutti i suoi aspetti.

Che cosa le hanno lasciato i suoi allievi?

Gioia soprattutto, dispiacere quando non sono riuscita ad aiutarli a crescere e a scoprire i loro talenti.

Ha per caso un messaggio o un consiglio da dare ai suoi colleghi?

No, né messaggi, né consigli, ma auguri di vivere con passione e con coraggio la professione più bella del mondo!

Ariel ex-III C



ENTUSIASMO E PASSIONE



Buongiorno professoressa Giordano, che materia ha insegnato nella nostra scuola?

Ho insegnato italiano, storia e geografia durante il servizio prestato nella Scuola Media di Mozzate.

Qual è, secondo lei, l'aspetto migliore dell'essere docente?

Essere docente per me ha significato la realizzazione di un desiderio che ho avuto fin da quando avevo la vostra età e ho sempre inteso questa professione come una missione.

Ha qualche rimpianto?

Non ho rimpianti, ma bei ricordi legati soprattutto agli anni in cui lavoravo nelle classi a tempo prolungato.

Può raccontarci un ricordo significativo di questi anni?

Un ricordo particolare è la rappresentazione teatrale "Il fantasma di Canterville", realizzata da una mia classe terza, in cui un alunno con qualche difficoltà ha dato prova di essere un attore provetto!

Che cosa le hanno lasciato i suoi allievi?

I tantissimi alunni che ho conosciuto negli anni, mi hanno sempre dato modo di sperimentare nuove strategie per il loro coinvolgimento nelle attività e lo stimolo a cercare di capire quali fossero le motivazioni della mancanza di volontà o di impegno da parte di alcuni.

Ha per caso un messaggio o un consiglio da dare ai suoi colleghi?

Il messaggio che posso dare ai colleghi è di svolgere il proprio lavoro con la serietà e dedizione di sempre, anche nelle difficoltà.

Cordiali saluti e auguri per il vostro futuro scolastico!

Grazie professoressa Giordano, anche noi, dalla Redazione del Giornalino, la salutiamo con affetto e le auguriamo una pensione serena e piena di tante piccole, grandi, soddisfazioni!

Ariel ex-III C

L'INGEGNOSO PROFESSOR BORGHI

Oltre ai tanti professori che quest'anno ci lasceranno perché andranno in pensione, a settembre non sarà più docente alla scuola media di Mozzate anche il professore di tecnologia Marco Borghi, perché andrà ad insegnare in un'altra scuola. Anche a lui abbiamo rivolto le nostre domande ...

Qual è la cosa che le piace maggiormente dell'essere insegnante?

Essere insegnanti ha diversi vantaggi. Il principale è che mantiene giovani essendo in contatto con ragazzi della vostra età, pieni di vita. È una professione stimolante, permette continui incontri e aggiornamenti culturali. Un altro vantaggio è che si ha un punto di osservazione sui cambiamenti della società in quanto ogni generazione di alunni costituisce la società di domani.

Ha qualche rimpianto e/o ricordo significativo rispetto agli anni che ha insegnato nella nostra scuola?

No, non credo di avere rimpianti. I rimpianti sono legati alla sfera delle scelte e, a volte, queste dipendono da cause esterne, su cui non abbiamo controllo... mi dispiace che il passaggio ad un'altra scuola sia avvenuto proprio quest'anno. Spero di lasciare in ognuno di voi un buon ricordo. Per quanto riguarda i ricordi, quello più forte è senza dubbio il più recente, ovvero quello legato alla situazione di emergenza: la didattica a distanza ha modificato le relazioni con gli alunni, le ha rese più complicate e meno ricche. Invece il ricordo più lontano risale al mio "primo giorno", quando arrivai in ritardo alla prima riunione con tutti i docenti (e la preside).



Ci dica cosa le hanno lasciato i suoi allievi...

I miei alunni mi hanno lasciato tanti disegni, matite, gomme... la loro voglia di vivere, qualche risata, alcuni desideri e molti dubbi.

Per concludere, ha un messaggio da lasciare ai suoi colleghi?

Ringrazio tutti i miei colleghi per essere stati ottimi "compagni di viaggio".

Anche noi la ringraziamo, professor Borghi, e le auguriamo che il suo "viaggio" continui nel miglior modo possibile.

Fabiana, Sara, Aurora e Beatrice IIID

Da un'idea di Ariel ex-IIIC, Mattia e Giorgia ex-IIIE, Chiara ex-IIIA

SALUTI AI NOSTRI EX PROFF.



Al prof. Caponigro

Caro prof,

Lei è stato con noi solo per due anni, ma ci siamo divertiti molto con lei e con le sue lezioni. Ci ha proposto molti sport che ci hanno coinvolto dal primo all'ultimo!

Ora, però, bisogna mettere in pratica quello che ci ha insegnato!

Lei è stato tra i primi professori che abbiamo avuto, non ci dimenticheremo di lei facilmente!

Speriamo anche noi di averle insegnato qualcosa, nel nostro piccolo, e speriamo di rincontrarla presto!

Ha i nostri più cari saluti, in bocca al lupo!

Melissa IIIA, a nome di tutti i suoi alunni

Lettera di saluti alla professoressa Muzio

Salve, prof. Muzio!

È passato un po' di tempo da quando l'abbiamo salutata dallo schermo di un computer. Ci è dispiaciuto non poterla salutare dal vivo e quindi abbiamo pensato di scriverle questa lettera.

Inizialmente ci sembrava una prof molto severa, intransigente sulla pronuncia e sui suoi metodi, rigidi, di insegnare. In realtà era solamente attenta a farci fare le cose nel modo giusto e senza farci fare passi falsi, così da portarci verso un Inglese più ricco: per questo la ringraziamo da parte di tutta la classe.

Detto questo, le auguriamo una meritata pensione e la ringraziamo per tutto quello che ha fatto per noi; solo dopo che se ne è andata, abbiamo capito quanto è brava e non troveremo mai più una professoressa come lei!

La sua classe IIIB

SALUTI AI NOSTRI EX PROFF.

Il nostro saluto al prof. Borghi

Caro professor Borghi,

le volevamo ricordare dei momenti particolari del nostro percorso affrontato insieme nei due anni passati che sono rimasti ben impressi nelle nostre menti. Ad esempio, quando entrava in classe e aspettavamo in piedi che pronunciasse la frase "Buongiorno anche a voi, grazie! Sedetevi". Ogni volta che diceva questa frase iniziavamo a ridere. Oppure, quando sorteggiava i numeri dalla calcolatrice: in quell'istante poteva percepire il panico negli occhi dei suoi alunni, ignari di ciò che li aspettava. Oppure quando scherzavamo e ridevamo insieme in classe alle sue battute, per sdrammatizzare i momenti di tensione.

La ringraziamo per i momenti di felicità ma anche di tristezza passati assieme e speriamo di avere l'opportunità di poterla rivedere.

Con affetto,

Sara, Aurora, Beatrice e Fabiana della classe IIID.

Saluto alla prof.ssa Giordano

Cara prof.ssa,

come sta? Preferisce stare a casa, in pensione, o venire a scuola per insegnare agli alunni che, anche se facevano casino e non ascoltavano, le volevano bene?

La ringraziamo per gli anni passati insieme e per gli insegnamenti che ci ha dato. Grazie a lei abbiamo iniziato la terza con il piede giusto. Grazie anche per non averci mai lasciati soli e per essere stata, nonostante le tante incomprensioni, un vero punto di riferimento in questi anni. Guardi avanti ma lasci qualcosa indietro, e noi speriamo che in un angolo dei suoi ricordi ci sia spazio per una classe che l'ha sempre stimata e che è felice e orgogliosa di averla avuta come guida.

Le diamo un caloroso saluto.

La 3^E

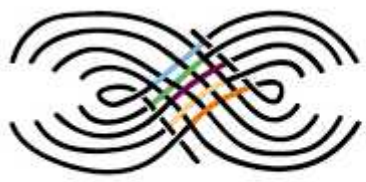
Saluto alla prof.ssa Villani

Cara prof,

noi tutti speriamo che nonostante il periodo di crisi ricorrente, lei si stia godendo a pieno la sua meritata pensione finalmente arrivata dopo tanti anni di lavoro piuttosto faticosi, perché bisogna ammetterlo che non siamo sempre stati degli angioletti.

Sappiamo di non essere stati degli alunni modello, ma speriamo di essere riusciti, nonostante le nostre pessime interrogazioni e il ritardo nelle consegne delle tavole, a farle passare bene i suoi ultimi anni di insegnamento. Le auguriamo il meglio e speriamo di riuscire a vederla prossimamente.

Gaia e Sofia, IIIC



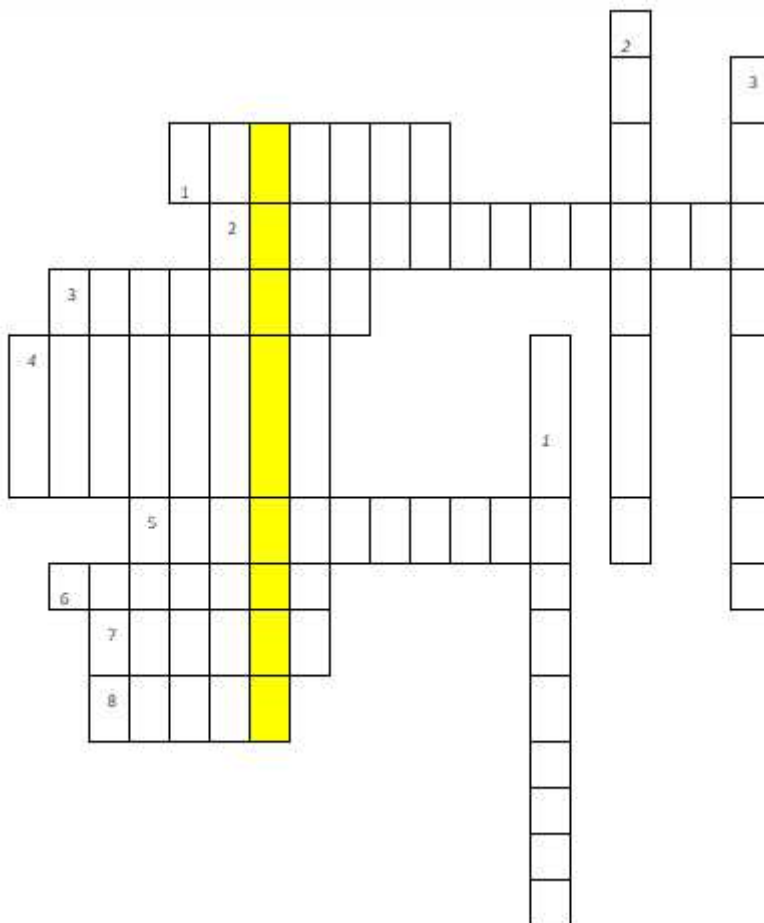
progetto
CONtatto

PROGETTO ???

Quest'anno si è concluso un progetto scolastico che per ben tre anni ha tenute impegnate alcune classi dell'Istituto comprensivo di Mozzate. Abbiamo voluto fare un sunto di questa esperienza mettendoci alla prova con un gioco divertente: un cruciverba!

Provate anche voi a scoprire tutte le definizioni: troverete alcuni dei termini più significativi dell'essenza di questo progetto.

N.B.: nelle caselle evidenziate di giallo scoprirete il nome del progetto...casomai non l'avete già indovinato!



ORIZZONTALI

E' importante provare a mantenerlo con tutti, sia con i nuovi, che con i vecchi compagni o amici.

La si prova quando si è cresciuti e si capisce di essere diventati più grandi e maturi.

Aiuta ad adattarsi ai cambiamenti, alle novità e alle nuove abitudini.

Dev'essere reciproco tra studenti ed insegnanti, perché su di esso si basa la relazione educativa.

Può aiutare a confrontarsi con chi si comporta male con noi; serve infatti a ricucire lo strappo che si è creato, attraverso il dialogo.

E' fondamentale in quanto, senza di esso, non si apprenderebbero al meglio le lezioni e non si coglierebbe l'importanza di consigli e rimproveri.

La si possiede quando si ha il coraggio di ammettere che non si è capito, ad esempio, un argomento e che si necessita di un chiarimento o di una spiegazione in più.

Bisogna chiederlo quando si è in difficoltà, a persone come la psicologa della scuola o i professori, che sono sempre pronti a tendere una mano.

VERTICALI

Grazie a questo progetto abbiamo imparato l'importanza di questa parola, che deve far sempre parte delle nostre relazioni personali.

Grazie ad esso si riescono a prendere buoni voti a scuola e, in generale, a superare le difficoltà.

Dev'essere sempre sincero e spontaneo.

Siete riusciti a terminare il cruciverba e ad indovinare il nome del progetto?

Bravissimi!!! Se non ce l'avete fatta non preoccupatevi...qui sotto ci sono le soluzioni.

SOLUZIONI

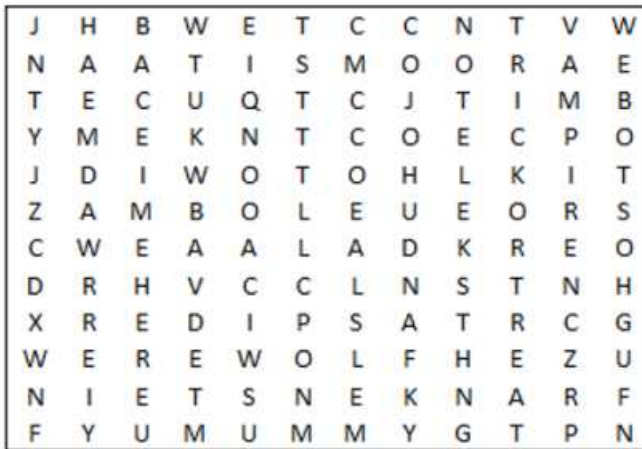
Orizzontali: 1.Accordo - 2.Consapevolezza - 3.Pazienza - 4.Rispetto - 5.Chiarimento - 6.Ascolto - 7.umiltà - 8.Aiuto

Verticali: 1.Confronto - 2.Impegno - 3.Dialogo

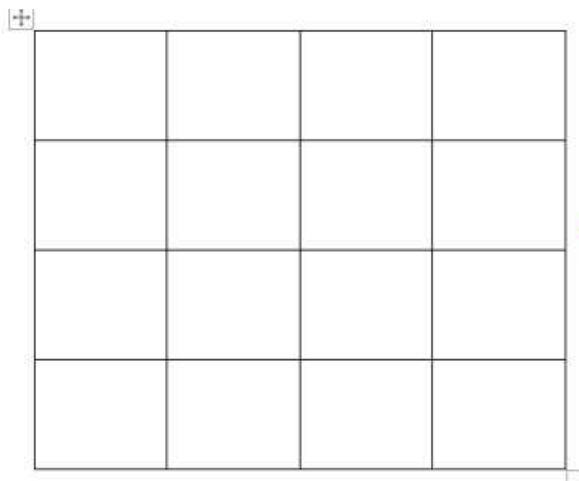
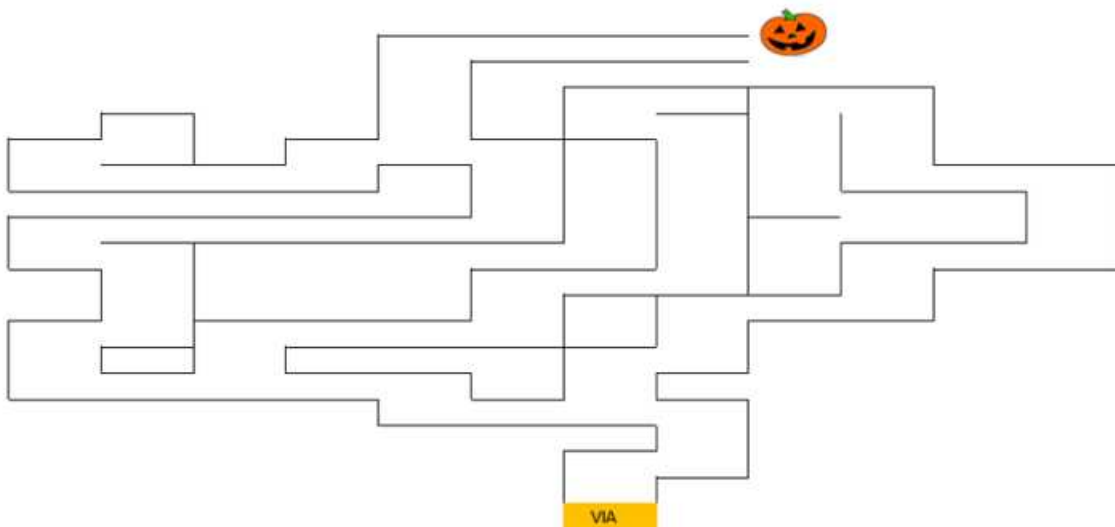


GIOCHI LINGUISTICI - HALLOWEEN

Buon divertimento!



BAT
CANDY
FRANKESTEIN
GHOST
HALLOWEEN
HAUNTED
JACK O'LANTERN
MUMMY
OCTOBER
SKELETON
SPIDER
TRICK OR TREAK
VAMPIRE
WEB
WEREWOLF
WITCH



Le soluzioni



è raffigurato da un telo bianco che spaventa
 è stato creato in laboratorio da uno scienziato ...F...
 ne siamo tutti dotati; è l'insieme di arti, braccia
 il lupo che esiste solo la notte di Halloween
 il mese di Halloween
 la tesse il ragno
 è anche un supereroe aracnide
 lo è il Conte Dracula
 solo colorate e buone, troppe fanno male



COMITATO GENITORI



Lockdown: pandemia vattene via!

Durante il lockdown, nel corso del secondo quadrimestre, la didattica a distanza ha generato disagi e difficoltà che nessuno era preparato ad affrontare e che hanno messo a dura prova alunni, insegnanti e famiglie.

Importanti gli sforzi compiuti dall'Istituto Comprensivo di Mozzate, per gestire l'emergenza, attingendo alle risorse messe a disposizione.



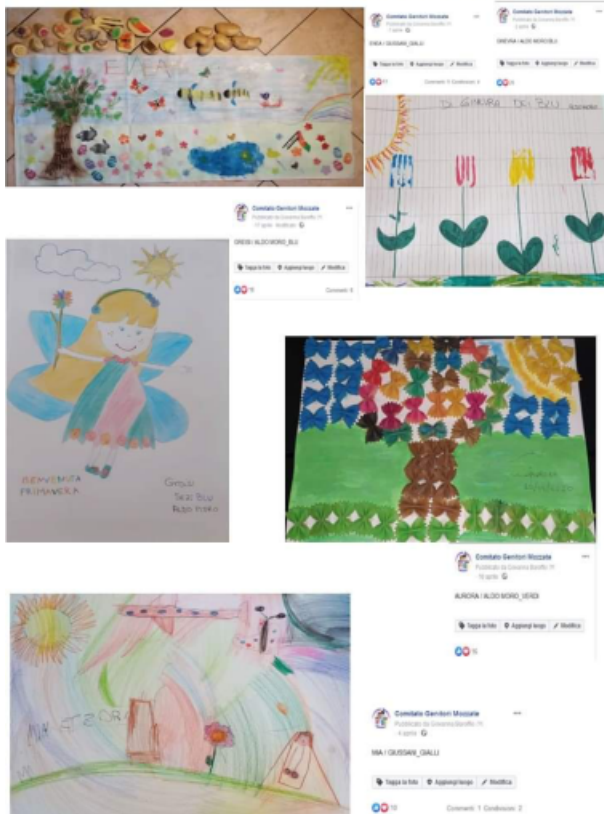
Alunni e insegnanti hanno comunque sofferto la distanza fisica e hanno sperato tanto di potersi rivedere presto.

A giugno, dopo così tanti mesi "di reclusione", tutti, in primis gli alunni, hanno aspirato alla ripartenza del nuovo Anno scolastico 2020/2021 in presenza.

Anche il Comitato genitori ha sofferto per l'impossibilità oggettiva di organizzare le tradizionali feste con cui allietava regolarmente gli alunni e le loro famiglie.

Che fatica non dare ai genitori la possibilità di vivere la scuola insieme ai figli! Per esempio, la tradizionale Festa di Primavera, quest'anno è "saltata" e non è stato possibile ritrovarsi alla scuola primaria di Mozzate e godere il parco, la frutta, la convivialità degli incontri; stessa sorte ha subito la Festa della musica e della motoria.

ARTISTIVINCITORI SC. INFANZIA FESTA DI PRIMAVERA 2020



Tuttavia ... il Comitato ci ha provato lo stesso, organizzando un concorso di disegno sulla propria pagina Facebook. Ancora una volta i bambini hanno stupito tutti e hanno inviato veri capolavori. I più votati sono stati premiati direttamente dal Sindaco con la partecipazione della Protezione Civile. Di questa premiazione i bambini sono stati veramente orgogliosi!

Forse, quest'anno sarà problematico e non sarà possibile organizzare la tradizionale Festa di Natale a scuola, tuttavia il Comitato sarà prontissimo, nel far sentire ai bambini e ai genitori la propria presenza e il calore del Natale.

COVID: Il Comitato Genitori in prima linea per organizzare una ripartenza della Scuola in sicurezza

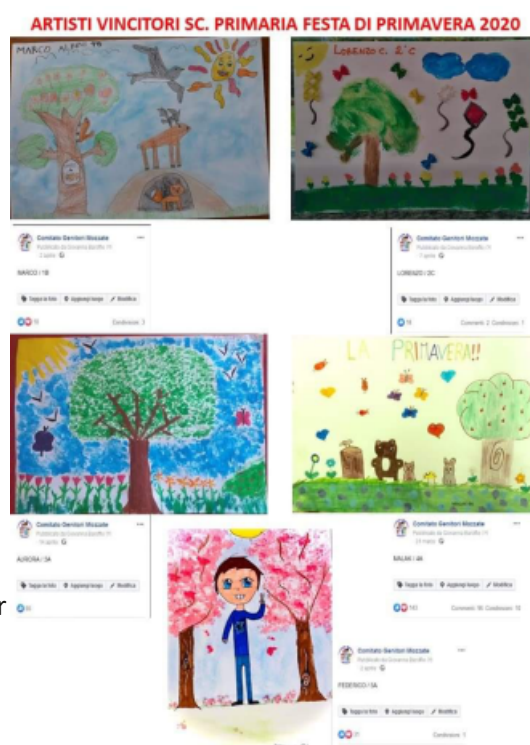
All'inizio dell'estate 2020, quando cominciava a vedersi la luce all'uscita del tunnel della prima ondata della pandemia, la Scuola si preparava ad affrontare il successivo anno scolastico nel pieno rispetto dei protocolli anti-Covid. Protocolli che erano e sono necessari per il regolare svolgimento delle lezioni in presenza, garantendo il distanziamento fisico di alunni e insegnanti.

In quel di Mozzate, il Comitato si era trovato, sin dall'inizio dell'emergenza, coinvolto negli sforzi volti a far partire i primi abbozzi di Didattica a distanza, impegnandosi con successo nella ricerca e nella consegna di tablet e pc per gli alunni che ne erano sprovvisti.

Tuttavia, anche dopo il primo periodo di emergenza, i volontari del Comitato Genitori non sono mai stati con le mani in mano e, nel mese di agosto scorso, si sono attivati per lo spostamento di banchi e materiale vario (compreso l'amatissimo albero di Natale alla Scuola primaria) allo scopo di ampliare gli spazi a disposizione.

A Mozzate gli alunni della primaria possono godere di una scuola grande, che ben si presta a queste opere e i lavori sono stati portati a termine con grande soddisfazione di insegnanti, alunni e genitori e per i membri del Comitato grande è stata anche la gioia di contribuire, ancora una volta, alla ripartenza in sicurezza della scuola dei nostri bambini.

Non paghi di quanto realizzato, nel mese di ottobre, è stato il turno della scuola secondaria: banchi nuovi in arrivo. Obiettivo? Sempre lo stesso: garantire lezioni in presenza con il giusto distanziamento. I volontari del Comitato di Mozzate, questa volta, come in altre piacevoli precedenti occasioni, hanno coinvolto i genitori di Locate e Carbonate. Tutti insieme si sono rimboccati le maniche altresì con l'aiuto importante di alcuni componenti del personale ATA dell'Istituto comprensivo e le aule sono state sgomberate dei vecchi banchi e allestite con quelli nuovi.



Un grosso ringraziamento a tutti coloro che hanno partecipato all'attività, e un Grazie speciale alla Professoressa Elisabetta Terzi che, al termine dell'attività, ha allietato tutti i partecipanti offrendo loro un Ottimo caffè, preparato, appositamente, con la moka!

Infine, Grazie di cuore alla dirigente e al team di insegnanti che, anche in questa occasione, hanno riposto la loro piena fiducia nel Comitato Genitori.



**A tutti i volontari del Comitato Genitori...
Grazie!!!**

La redazione di Chiacchiere di corridoio